

Gabriele Albertini: lei ha demandato tutto al direttore, chi ha messo la microspia nel suo ufficio forse pensa a un ricatto

# “Letizia fa solo pubbliche relazioni il Comune ormai è un nido di vipere”

ANDREA MONTANARI

**O**NOREVOLE Gabriele Albertini, da sindaco dal 1997 al 2006 anche lei temeva di essere spiato?

«Certo. Avevo fatto un contratto con un'agenzia di investigazioni privata. Facevano dei controlli senza preavviso, ma hanno sempre dato esito negativo».

**Che cosa pensa della microspia nell'ufficio del direttore generale Sala?**

«Che dietro si nasconde una curiosità non certo neutrale. Un'azione del genere non è pensata a fin di bene, ma per nuocere. Il conoscere una informazione prima che sia resa nota può compromettere l'esito di una decisione. Soprattutto se si tiene conto delle responsabilità del sindaco».

**Due giorni dopo il caso Ligresti: una coincidenza?**

«Mi viene in mente il film "Oltre il Giardino". Nella trama venivano attribuiti significati razionali a pure casualità pronunciate da un giardiniere interpretato da Peter Sellers. C'è qualcosa di Pirandello in questa storia. L'informazione, diceva Valletta, è potere. L'attuale sindaco, diversamente da me, ha demandato praticamente tutta la gestione al nuovo direttore generale per dedicarsi quasi esclusivamente alle

## I conflitti

Io ho avuto scontri con vigili e tassisti ma alla luce del sole: qui si tace, dando la sensazione che ci sia qualcosa di poco chiaro

pubbliche relazioni. Qualcuno magari tenta di recuperare dello spazio perduto. O magari pensa a un ricatto. Spiace constatare che Palazzo Marino sembra essersi trasformato in un nido di vipere. È sconcertante».

**Per non parlare dello scontro con la Provincia. Sarà necessario andare da Berlusconi ad Arcore?**

«Immagino di sì. Non è agevole dover gestire una situazione in cui nessuno degli attori e perfino dei comprimari la pensa allo stesso modo. Si rischia un effetto esponenziale. Anche durante il mio mandato abbiamo vissuto contrasti anche violenti. Con la corporazione dei vigili, dei tassisti, degli orchestrali della Scala o con i tranvieri. Tutto però è avvenuto alla luce del sole. Qui, invece, sembra che i conflitti esistano,



## Il bilancio

Oggi c'è bisogno di fare un tagliando al governo della città: le opere finanziate e i cantieri sono un terzo dei nostri

## A STRASBURGO

Gabriele Albertini è oggi eurodeputato

ma invece di spiegarli in modo trasparente vengano sottaciuti, dando la sensazione che ci sia qualcosa di poco chiaro».

**Come le regole sull'urbanistica rivendicate dalla Moratti?**

«La mia amministrazione non solo ha rispettato le regole, ma le ha fatte. L'allora assessore Maurizio Lupi, ora vicepresidente della Camera, fece il Piano di inquadramento. Tutti i Piani integrati di intervento e gli accordi di programma con la Regione sono stati gestiti in modo ortogonale e coerente col piano. Nel secondo mandato, l'allora assessore all'Urbanistica, nell'attuale amministrazione al Demanio, Gianni Verga aveva presentato in giunta il nuovo Piano generale del territorio. Solo per rispetto alla giunta subentrante non è stato portato

in consiglio comunale. Attesi tre anni è stato approvato dall'attuale amministrazione».

**Da sindaco, ha ricevuto mai pressioni da imprenditori o costruttori?**

«Quotidiane. Anche danomi di peso nazionale che chiedevano che la propria azienda fosse favorita. Un conto è ascoltarle tutte, altro è decidere con obbedienza ai poteri forti. Cosa che con me non è avvenuta mai».

**Vede un pericolo oggi?**

«La capacità di governo è come un motore. La sua efficienza dipende dalla capacità di ridurre al minimo gli attriti e massimizzare il movimento. Mi sembra che come minimo oggi ci sia bisogno di fare un tagliando. Se faccio un confronto tra le opere pubbliche finanziate e progetti esecutivi rispetto alla mia amministrazione il rapporto è di uno a tre».

**Però le rimproverano il buco dello scandalo dei derivati.**

«Quello lo ha creato la nuova giunta. Noi ad oggi con l'operazione Cds (credit default swap) abbiamo fatto guadagnare al Comune 198 milioni di euro. Resta la denuncia per truffa presentata dall'opposizione nei confronti delle banche sull'ipotesi di proventi occulti. La magistratura sta indagando. Se accetterà dei responsabili è giusto punirli».

## AZIENDA OSPEDALIERA SAN PAOLO

### AVVISO PER ESTRATTO

L'Azienda Ospedaliera San Paolo, con sede in Via A. Di Rudini n. 8 - 20142 Milano, indice procedura aperta per l'affidamento della fornitura di un sistema diagnostico, costituito da più strumenti, anche decentrati, per l'esecuzione di emogasanalisi ed elettroliti, su sangue venoso, arterioso, urine e su bagni di dialisi. CIG. 0366151D59. Durata del contratto anni 5. Importo annuo a base d'asta Euro 205.000,00= I.V.A. esclusa. Presentazione delle offerte entro le ore 12.00 del 20.10.2009. Criterio aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Il bando integrale è stato inviato alla GUCE il 04/09/09, è stato pubblicato sulla G.U.R.I. n. 106 in data 09/09/09 e può essere scaricato dal sito internet [www.ac-sanpaolo.it](http://www.ac-sanpaolo.it) alla voce "bandi di gara".

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
DOTT. CALOGERO CALANDRA

## AZIENDA OSPEDALIERA SAN PAOLO

### AVVISO DI AGGIUDICAZIONE

L'Azienda Ospedaliera San Paolo, con sede in Via A. Di Rudini n. 8 - 20142 Milano, comunica che, con deliberazione n. 802 del 30.07.2009, ha proceduto all'aggiudicazione a varie ditte, della fornitura di sistemi diagnostici e reagenti occorrenti al Laboratorio di Analisi ed all'U.O. Trasfusionale dell'Azienda Ospedaliera San Paolo. Importo annuo Euro 1.562.691,75 IVA esclusa. Decorrenza contrattuale dal 01.10.2009 al 30.09.2012. Le Società aggiudicatriche ed i rispettivi importi contrattuali sono indicati nell'Avviso relativo agli appalti aggiudicati inviato alla G.U.C.E. in data 02/09/09, sulla GURI in data 04/09/09 e può essere scaricato dal sito internet dell'Azienda Ospedaliera San Paolo: [www.ac-sanpaolo.it](http://www.ac-sanpaolo.it).

Il Dirigente Responsabile  
DOTT. CALOGERO CALANDRA